

Chi assume I piani di Cosv, Cesvi, Save the Children, Ilo e Coopi

Responsabili di progetto per le missioni all'estero

Le selezioni nella cooperazione internazionale

Amministratori di progetto, project manager e coordinatori dalle buone capacità di adattamento. Sono questi i profili sempre più ricercati dalle organizzazioni non governative, e comunque dalle realtà della solidarietà e dell'umanitario, che trovano invece sempre più spesso localmente le professionalità tecniche e specialistiche necessarie (ingegneri, architetti, agronomi). Ce lo dice Lele Pinardi di Cosv, organizzazione non governativa da 40 anni nella cooperazione internazionale, che sottolinea quanto sia importante mantenere una gestione diretta degli aspetti gestionali e amministrativi dei progetti, anche a tutela dei finanziatori pubblici e privati. Cosv infatti prevede di inserire entro l'anno una quarantina di persone con questi profili per svolgere attività retribuite in Africa, nei Balcani, in Sud America e in Medio Oriente. A loro si prospettano contratti da 6 a 12 mesi, in molti casi rinnovabili. I candidati ideali provengono dalla cooperazione ma anche da esperienze professionali in aziende «profit». Possibilità anche per i giovani laureati, ma solo se hanno già al loro attivo esperienze di studio o di volontariato all'estero (www.cosv.org).

Opportunità interessanti nell'anno anche in Save the Children, che sta vivendo un momento di grande cambiamento nella gestione degli interventi che segue in 120 Paesi del mondo. In questi giorni so-

no aperte 9 ricerche: direttore per l'implementazione dei programmi (territori palestinesi occupati), direttore regionale (Africa), international change manager (Londra), business system trainers (Londra ma con frequenti trasferte internazionali), direttore nazionali (Perù e Bolivia), direttore programmi regionali/assistenza umanitaria e direttore regionale per il coordinamento dei membri internazionali (America Latina e Caraibi) (www.savethechildren.net/jobs/).

Almeno 50 ricerche nei prossimi mesi anche in Coopi, che in ognuno dei 23 Paesi in cui è presente generalmente mantiene uno o due amministratori e coordinatori. Si tratta di professionisti con una solida esperienza nella cooperazione e spesso con una competenza specifica sul paese di destinazione. A loro si propongono contratti di almeno un anno. Otto le ricerche attualmente aperte: 3 per coordinatori in Ciad e Repubblica democratica del Congo e 5 amministrativi in Africa (www.coopi.org). Anche Cesvi — altra conosciuta realtà impegnata da anni nella cooperazione — cerca collaboratori e lo scorso anno ha acceso 79 contratti per professionisti del coordinamento. Sul suo sito in questo momento sono pubblicate 5 ricerche per product manager in Tajikistan, Birmania, Brasile e Pakistan (www.cesvi.org). Infine, cambiando contesto ma trattando di opportunità di alto profilo all'estero su problema-

tiche umanitarie, l'agenzia delle Nazioni unite Ilo — che si occupa di promuovere il lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, uguaglianza, sicurezza e dignità umana — ha pubblicato proprio in questi giorni 47 «vacancy» per i livelli «professionals» (<https://erecruit.ilo.org/>).

Luisa Adani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9

le ricerche ora aperte in «Save the children»: si va dai direttori per l'implementazione dei programmi agli «international change manager»

5

le opportunità offerte da Cesvi: sul suo sito in questo momento sono pubblicate ricerche per product manager in Tajikistan, Birmania, Brasile e Pakistan

47

le occasioni di lavoro per «professional» pubblicate in questi giorni dall'agenzia delle Nazioni unite Ilo, che si occupa di promuovere il lavoro dignitoso e produttivo

Coopi, in ognuno dei 23 Paesi in cui è presente, generalmente mantiene uno o due amministratori e coordinatori

